

## NUCLEO TEMATICO 4 “CELEBRARE”

### PREPARAZIONE ALL’INCONTRO

(Spunti da fare avere ai partecipanti prima dell’incontro di consultazione)

**Domanda fondamentale** proposta dal Sinodo universale:

*Come si realizza oggi, a diversi livelli (da quello locale a quello universale) quel “camminare insieme” che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale?*

### Parola di Dio

Dalla Prima Lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 11, 17-26) ***Come celebrare la cena del Signore***

<sup>17</sup>Mentre vi do queste istruzioni, non posso lodarvi, perché vi riunite insieme non per il meglio, ma per il peggio. <sup>18</sup>Innanzi tutto sento dire che, quando vi radunate in assemblea, vi sono divisioni tra voi, e in parte lo credo. <sup>19</sup>È necessario infatti che sorgano fazioni tra voi, perché in mezzo a voi si manifestino quelli che hanno superato la prova. <sup>20</sup>Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore. <sup>21</sup>Ciascuno infatti, quando siete a tavola, comincia a prendere il proprio pasto e così uno ha fame, l'altro è ubriaco. <sup>22</sup>Non avete forse le vostre case per mangiare e per bere? O volete gettare il disprezzo sulla Chiesa di Dio e umiliare chi non ha niente? Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo! <sup>23</sup>Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane <sup>24</sup>e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me. <sup>25</sup>Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me. <sup>26</sup>Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

### Riferimento a **Evangelii Gaudium**:

24. La comunità evangelizzatrice è sempre attenta ai frutti, perché il Signore la vuole feconda. Si prende cura del grano e non perde la pace a causa della zizzania. Il seminatore, quando vede spuntare la zizzania in mezzo al grano, non ha reazioni lamentose né allarmiste. Trova il modo per far sì che la Parola si incarni in una situazione concreta e dia frutti di vita nuova, benché apparentemente siano imperfetti o incompiuti. Il discepolo sa offrire la vita intera e giocarla fino al martirio come testimonianza di Gesù Cristo, però il suo sogno non è riempirsi di nemici, ma piuttosto che la Parola venga accolta e manifesti la sua potenza liberatrice e rinnovatrice. Infine, la comunità evangelizzatrice gioiosa sa sempre “festeggiare”. Celebra e festeggia ogni piccola vittoria, ogni passo avanti nell’evangelizzazione. L’evangelizzazione gioiosa si fa bellezza nella Liturgia in mezzo all’esigenza quotidiana di far progredire il bene. La Chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della Liturgia, la quale è anche celebrazione dell’attività evangelizzatrice e fonte di un rinnovato impulso a donarsi.

## SVOLGIMENTO DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE SINODALE

(questo dovrebbe durare 90 minuti in un gruppo di 6/7 persone e con lo stile della  
Conversazione Spirituale)

	<p style="text-align: center;"><b><i>Camminare insieme” è possibile solo se si fonda sull’ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell’Eucaristia</i></b></p> <p>Preghiera iniziale: <i>Adsumus</i></p>
	<p>Coordinatore presenta brevemente tema e materiali inviati. Poi ognuno a turno condivide il frutto della propria preghiera; i partecipanti si ascoltano e osservano come lo Spirito si muove in ciascuno. No dibattito.</p>
	<p>Breve tempo di silenzio</p>
	<p>Coordinatore invita i partecipanti a condividere ciò che li ha colpiti di più. Mantenendo la stessa tensione spirituale iniziamo ad affrontare alcune domande:</p> <p style="padding-left: 40px;">Come la preghiera e la liturgia ispirano le decisioni più importanti nella vita della comunità, gli atteggiamenti e le iniziative di più ampia condivisione? Che cosa ci ha insegnato il tempo della pandemia sulla vita liturgica della nostra comunità? Come promuoviamo uno stile di ascolto della Parola di Dio nella vita quotidiana delle persone?</p> <p><i>(Segue dialogo fra i partecipanti: ricordare le nostre esperienze della nostra Chiesa locale; quali gioie hanno portato? Quali difficoltà?)</i></p>
	<p>Breve tempo di silenzio</p>
	<p>Coordinatore invita i partecipanti a confrontarsi su ciò che li ha colpiti della seconda parte. Si rilanciano le domande per l’ultima fase, più rivolta al futuro</p> <p style="padding-left: 40px;">Come promuoviamo la partecipazione attiva di tutti i fedeli alla liturgia? Quanto riusciamo a rendere le nostre liturgie limpida celebrazione dell’azione trasformatrice della grazia? Quanto sappiamo accogliere in esse la vita del mondo?</p> <p><i>(Segue dialogo fra i partecipanti: quali sono i punti da confermare, le prospettive di cambiamento, i passi da compiere? Quali strade si aprono per la nostra Chiesa locale?)</i></p>
	<p>Coordinatore raccoglie gli spunti più importanti emersi dall’incontro. Preghiera spontanea di ringraziamento o preghiera finale.</p>